Venezia, 11 novembre 2020

**Un anno dopo l’“Acqua Granda”:**

**la Fondazione Cini restaura il suo patrimonio grazie all’impegno delle istituzioni pubbliche e alla generosità di donatori privati italiani e stranieri**

***Per il restauro in seguito ai danni subiti, soprattutto al complesso***

***monumentale dell’Isola, sono stati raccolti contributi e donazioni***

***per circa 800.000 euro da istituzioni pubbliche, comitati***

***per la salvaguardia di Venezia e privati, italiani e stranieri***

Venezia, 11 novembre 2020 - È partita una **grande campagna di restauro** delle opere architettoniche di Andrea Palladio, Baldassarre Longhena e Giovanni Buora nel complesso monumentale dell’Isola di San Giorgio Maggiore che, la notte del 12 novembre 2019, sono state pesantemente danneggiate dall’Acqua Granda. È passato un anno dal drammatico evento e la **Fondazione Giorgio Cini** nel frattempo ha raccolto **circa 800.000 euro** grazie alla generosità e all’impegno di **istituzioni**, **comitati di salvaguardia** e **privati (aziende e individui) italiani e stranieri**.

*“Ad oggi, nonostante le difficoltà causate dal Covid-19”* – afferma il **Segretario Generale Renata Codello** –*, la Fondazione Giorgio Cini ha raccolto contributi e donazioni per 800.000 euro che hanno consentito, già dalla primavera, di avviare importanti interventi di restauro dell’Isola, come il recupero dello Scalone del Longhena e del grande Portale rinascimentale del Buora. Voglio ringraziare le istituzioni pubbliche per il grande spirito di collaborazione e i donatori privati italiani e stranieri, che credono nel valore primario della salvaguardia del nostro patrimonio. Il restauro dell’Isola di San Giorgio Maggiore è uno dei principali scopi statutari della Fondazione Cini, che perseguiamo con costante determinazione e impegno.”*

I cantieri aperti, e in parte completati, sono: il restauro del monumentale **Scalone del Longhena**, grazie alla **Fondazione di Venezia e ad Acri**; il restauro del rinascimentale **Portale del Buora**, grazie all’**Associazione Un Amico a Venezia** e al lavoro degli allievi dell’**Università Internazionale dell’Arte**; la riqualificazione funzionale della **Sala dei Cipressi**, grazie a **Aermec SpA**; il ripristino della boiserie nella **Sala Fotografie** e della pavimentazione della **residenza per studiosi “Vittore Branca”**. Grazie ad alcuni interventi, come la piantumazione degli alberi abbattuti dal maltempo e delle piante e bossi danneggiati, è stato inoltre rigenerato il **Parco dell’Isola**.

La Fondazione Giorgio Cini ringrazia tutti i suoi sostenitori e donatori: **Commissario Delegato per l'Acqua Alta a Venezia, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto**, **Fondazione di Venezia e Acri**, **Assicurazioni Generali Spa**, **Tinexa**, **Venice Heritage**, **Fondazione Cologni dei Mestieri d’Arte, Save Venice**, **Aermec Spa, Associazione Un Amico a Venezia**, **Siae**, **Markas Srl**, **Brenta Srl, Arabesque Cult Store**, **Acqua Granda to the Residence.**

Una grande manifestazione di solidarietà è stata dimostrata inoltre da tutti i **volontari** che hanno prestato soccorso sull’Isola di San Giorgio Maggiore nei momenti di più grande emergenza: anche a loro va il ringraziamento della Fondazione Cini.

Queste importanti donazioni hanno consentito di intervenire subito sui danni più urgenti, ma **la cifra raccolta copre al momento circa il 30% dei lavori complessivamente necessari** sull’Isola di San Giorgio Maggiore. Restano ancora da effettuare ulteriori interventi per risanare le aree che risultano oggi ancora inagibili.

#### Informazioni per la stampa

Fondazione Giorgio Cini Onlus

Ufficio Stampa

tel.: +39 041 2710280

fax: +39 041 5238540

email: [stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it)

[www.cini.it/press-release](http://www.cini.it/press-release)